



La ripresa parte da qui



2010

Strumenti a sostegno delle Reti d'Imprese

Progetto promosso da



Camera di Commercio Mantova

In collaborazione con



Con il patrocinio di



Media partner



Partner operativi Adhoc Culture – www.adhoc-culture.com | m&c – www.lab-mc.com

Partner operativi Mantova PromolImpresa | CNA | UPA | API | Confindustria | Consorzio Mantova Export



La ripresa parte da qui

PREMESSA

Definito il modello di rete è auspicabile **incentivare, anche tramite strumenti di agevolazione ad hoc**, gli imprenditori verso tale forma di “collaborazione”.

L’aggregazione tra imprese (rif. ATI o ATS), nel passato è infatti stata richiamata spesso in bandi di contributo nazionali o regionali in materia di R&S.

Ora il concetto di **rete di imprese** viene espressamente previsto nei nuovi bandi di contributo quale specifica forma “contrattuale” o di “rapporto” tra i soggetti beneficiari.

In altri casi il **fine specifico** dell’agevolazione è stato quello di costituzione della rete di imprese (es. Regione Emilia Romagna).



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 20/04/10)

Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni"

La Regione Lombardia ha approvato il bando di contributo per le **piccole e medie imprese del settore delle costruzioni edili** (Istat Ateco 2007 "F – Costruzioni")

Il bando intende favorire la nascita e lo sviluppo di:

- consorzi stabili, **reti di impresa** e di aggregazioni aziendali operanti tanto nel settore delle opere pubbliche quanto nel mercato privato, ovvero la messa a sistema, all'interno di nuove aggregazioni imprenditoriali (new-co), di competenze e professionalità per la produzione e gestione di servizi complessi, "chiavi in mano" o global service;
- consorzi di acquisto e di piattaforme logistiche e di fornitura, anche in forma cooperativa



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 20/04/10)

Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni"

Sono ammissibili al contributo, le seguenti **spese** (min. € 50.000 e max € 800.000):

- Oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione
- Servizi di consulenza e di servizi equivalenti, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità.
- Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico finanziaria, oneri per la concessione edilizia, collaudi di legge
- Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche
- Infrastrutture specifiche aziendali, opere murarie e assimilate
- Macchinari, impianti, attrezzature, arredi inerenti la sede dell'aggregazione
- Attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico, software e programmi informatici, infrastrutture di rete, collegamenti, brevetti, know how
- Personale dipendente delle p.m.i. impegnate nel progetto
- Spese generali



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 20/04/10)

Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni"

Contributo

In conto capitale pari al 20% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 160.000,00

Il progetto di investimento dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo

Presentazione delle domande

A partire dal 20/05/2010



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 10/05/10)

Interventi volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi – (POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di Intervento 1.1.1.1. – Azione C)

Il presente Bando promuove la realizzazione di progetti volti alla innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi, con lo scopo di:

– migliorare le performance della filiera produttiva

I progetti che si intende promuovere in questo ambito sono lo sviluppo di nuove modalità organizzative dei processi di produzione della filiera attraverso l'utilizzo dell'ICT, la tracciabilità dei prodotti di una filiera attraverso sistemi di identificazione intelligenti, l'innovazione nella logistica ed i servizi di logistica integrata per **reti di impresa**, l'organizzazione dei processi all'interno della filiera produttiva e come ricaduta un più efficace ed efficiente rapporto con il mercato al quale si rivolge la filiera stessa.

– realizzare *Progetti Pilota*

I progetti finalizzati a definire nuovi metodi di produzione e distribuzione tali da generare l'elaborazione di una regola procedurale, di un modello o di una metodologia che si possa riprodurre in maniera sistematica e – ove possibile – omologare e depositare.



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 10/05/10)

Interventi volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi – (POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di Intervento 1.1.1.1. – Azione C)

Soggetti beneficiari

Sono ammessi alle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti:

- a) **piccole e medie imprese**, in raggruppamenti di almeno 3 soggetti giuridici distinti definiti come imprese tra loro autonome con una della seguenti modalità:
- PMI, costituite sotto forma di associazione temporanea di imprese (nel prosieguo del bando, ATI) esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto. Nel caso in cui l'ATI non sia costituita al momento della presentazione della domanda, le imprese partecipanti sono tenute a sottoscrivere l'impegno a costituirsi in ATI;
 - PMI associate in partenariato mediante specifico accordo che disciplini gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione del progetto;
- b) **grandi imprese**, raggruppate in ATI/associate in partenariato con le PMI di cui alla lettera a) del presente articolo.

2. I progetti di cui ambito A2 possono essere presentati anche da PMI singole.



La ripresa parte da qui

**Bando Regione Lombardia (BURL 10/05/10)
Interventi volti all'innovazione dei processi e
dell'organizzazione nei servizi – (POR FESR
2007-2013 – Asse 1 – Linea di Intervento
1.1.1.1. – Azione C)**

Il valore complessivo degli investimenti previsti da ciascun progetto non può essere inferiore ad € 250.000,00.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa e di costo:

- a) **spese di personale** relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto;
- b) **costi degli strumenti e delle attrezzature**, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) **costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti**, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;
- d) **spese generali** supplementari nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;
- e) altri **costi di esercizio**, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.



La ripresa parte da qui

**Bando Regione Lombardia (BURL 10/05/10)
Interventi volti all'innovazione dei processi e
dell'organizzazione nei servizi – (POR FESR
2007-2013 – Asse 1 – Linea di Intervento
1.1.1.1. – Azione C)**

L'aiuto finanziario, nei limiti delle intensità previste dal presente bando, e' concesso nella forma di contributo diretto alla spesa e non potrà superare l'importo di € 500.000,00 per singolo progetto.

Per le PMI e le grandi imprese le intensità massime di aiuto, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono pari a quelle riportate nella tabella seguente:

<i>Piccole imprese</i>	<i>Medie imprese</i>	<i>Grandi imprese</i>
35%	25%	15%



La ripresa parte da qui

Bando Regione Lombardia (BURL 10/05/10)

Interventi volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi – (POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di Intervento 1.1.1.1. – Azione C)

La procedura informatica, utile alla presentazione dei Progetti a valere sul presente Bando, sarà disponibile **a partire dalle ore 9.30 del giorno 15 giugno 2010 e fino alle ore 12.00 del giorno 30 settembre 2010**

Ai fini di detto termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del *Sistema Informativo*.



La ripresa parte da qui

ACCORDO DI PROGRAMMA Bando Regione Lombardia – Sistema Camerale (BURL 21/12/09)

Bando per macro-progetti “Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione”

Finalità

- promuovere la collaborazione e i partenariati tra imprese, incoraggiandone l'aggregazione per raggiungere massa critica su mercati esteri;
- sostenere percorsi strutturati che favoriscano il consolidamento delle imprese lombarde sui mercati internazionali;
- valorizzare le opportunità di interscambio stabile e duraturo tra l'economia lombarda e quelle dei paesi esteri;
- sostenere le collaborazioni economiche, commerciali, tecnologiche e scientifiche tra partner lombardi e partner di paesi esteri.



La ripresa parte da qui

ACCORDO DI PROGRAMMA Bando Regione Lombardia – Sistema Camerale (BURL 21/12/09)

Bando per macro-progetti “Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione”

Possono partecipare al presente bando partenariati composti dalle seguenti categorie di soggetti:

- **PMI lombarde;**
- **Aggregazioni anche temporanee di imprese lombarde;**
- **Grandi imprese lombarde;**
- **Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura lombarde e loro Aziende Speciali;**
- **Cooperative e Consorzi lombardi, il cui statuto preveda attività di assistenza all'internazionalizzazione delle imprese;**
- **Associazioni datoriali lombarde, eventualmente tramite le loro società di servizi;**
- **Soggetti titolari di LombardiaPoint Estero;**
- **Università e soggetti appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione.**

Ciascun partenariato dovrà prevedere la partecipazione di almeno 10 PMI lombarde.



La ripresa parte da qui

ACCORDO DI PROGRAMMA Bando Regione Lombardia – Sistema Camerale (BURL 21/12/09)

**Bando per macro-progetti “Aggregazioni di
imprese per progetti integrati di
internazionalizzazione”**

CONTRIBUTO

Beneficiarie del contributo sono esclusivamente le PMI aderenti al partenariato. Tutti gli altri soggetti partecipanti sono esclusi dal contributo.

Per ciascun progetto sarò un concesso **un contributo pari al 50% delle spese ammissibili**, fino ad un ammontare **massimo di 200.000 euro a progetto.**

Il contributo sarà erogato direttamente alle PMI aderenti al partenariato a conclusione del progetto, dietro rendicontazione delle spese sostenute.



La ripresa parte da qui

ACCORDO DI PROGRAMMA Bando Regione Lombardia – Sistema Camerale (BURL 21/12/09)

Bando per macro-progetti “Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione”

PROGETTI

Ogni progetto può prevedere azioni da realizzare **al massimo in 2 Paesi esteri.**

I progetti dovranno prevedere **un minimo di 3 azioni** (eventi, fiere internazionali, incontri d'affari, indagini e ricerche di mercato, promozione, accordi di partnership, etc.).

Non saranno ammessi progetti con un totale di spese ammissibili inferiore a 70.000 euro.

TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE

- **1 giugno – 30 giugno 2010**, per progetti con inizio compreso tra giugno e dicembre 2010



La ripresa parte da qui

**ACCORDO DI PROGRAMMA – Bando 2009
Regione Lombardia – Sistema Camerale**

***PROPOSTE PROGETTUALI DI FILIERA O
TERRITORIALI PER
LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL
COMPARTO ARTIGIANO***

PROGETTI

A sostegno delle imprese artigiane affinché, attraverso progetti volti a favorire il riposizionamento competitivo dell'azienda, possano superare l'attuale momento di crisi, rafforzare la propria capacità competitiva per riavviare un percorso di crescita e di miglioramento, presentati da:

- a) le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le loro aziende speciali, le aziende partecipate, le strutture associative;
- b) le Associazioni di categoria dell'Artigianato e le loro Società di servizi;
- c) i Consorzi di imprese artigiane;
- d) le Società regionali o a prevalente capitale regionale e le Agenzie di sviluppo locali senza scopo di lucro.



La ripresa parte da qui

**ACCORDO DI PROGRAMMA – Bando 2009
Regione Lombardia – Sistema Camerale**

***PROPOSTE PROGETTUALI DI FILIERA O
TERRITORIALI PER
LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL
COMPARTO ARTIGIANO***

PROGETTI - AZIONI

Sono ammissibili progetti finalizzati ad accrescere la capacità competitiva delle imprese artigiane singole od aggregate attraverso:

- percorsi di orientamento e affiancamento agli imprenditori (coaching) effettuate da figure professionali altamente qualificate;
- introduzione di rilevanti processi di innovazione sul piano tecnologico, organizzativo, commerciale;
- potenziamento delle dotazioni infrastrutturali di specifico interesse per lo sviluppo e la modernizzazione del comparto artigiano lombardo, quali piattaforme logistiche, servizi telematici e di rete;
- realizzazione di **reti d'impresa** e di rapporti di collaborazione stabili con altre aziende del territorio e della filiera, la promozione di marchi di qualità e territoriali, la realizzazione di progetti di valorizzazione di un settore o di una filiera espressione di un territorio;
- azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale;
- azioni di diffusione della CSR (Responsabilità sociale d'impresa)



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2008

Con delibera di Giunta n. 1044 del 7 luglio 2008 è stato approvato il bando a favore delle **piccole imprese**, in attuazione dell' Attività II 1.1 e dell' Attività II 1.2 Asse 2 - Sviluppo innovativo delle imprese del POR FESR 2007-2013.

Le due attività sostengono l'innovazione organizzativa, **anche per reti d'impres**, attraverso l'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati.

Concessi oltre 29 milioni di euro a fondo perduto (40% delle spese ammissibili dal bando) per sostenere 548 progetti. Di questi 26 progetti sono stati presentati da Aggregazioni di Imprese.



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2010**

La Regione Emilia Romagna intende sostenere **contratti di rete** (nuovi o da già esistenti e da consolidare) tra imprese finalizzati alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e servizi connessi.

Il contratto di rete tra le imprese potrà assumere la forma giuridica prevista dal DL5 del 100/02/09, convertito in legge con successive modificazioni, oppure essere stipulato tra le imprese stesse.

I progetti devono favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che, tramite l'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle **imprese in rete**, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali **all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo**.



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2010**

Possono presentare domanda:

- 1) **Raggruppamenti di PMI costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”** ai sensi del DLn. 5 del 10/02/09, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 33 del 09/04/09.
- 2) **Contratti di rete stipulati tra imprese** per la realizzazione di progetti/interventi finalizzati al perseguimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

In tal caso i raggruppamenti di imprese legate dal **contratto di rete** potranno assumere le seguenti forme giuridiche:

- *A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese* tra Piccole e Medie Imprese costituite, o ancora da costituire -aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purchè l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna;
- *ConSORZI e le società consortili* di PMI, costituiti anche in forma cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purchè l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2010**

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi definiti nel **contratto di rete** ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) **Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- B) **Costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto;
- C) **Costi per spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate esclusivamente alla realizzazione della rete;
- D) **Costi per consulenze amministrative** riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati;
- E) **Costi per la presentazione di una fideiussione bancaria** a sostegno dell'anticipo del 50% del contributo concesso;
- F) **Spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'A.T.I. e/o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di €2.000,00 per ogni domanda di contributo;



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2010**

G) Consulenze esterne specialistiche per la realizzazione dell'intervento.

Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

H) Costi del personale dipendente delle p.m.i. impegnate nel progetto

Saranno riconosciuti nella misura massima forfettaria del **50%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.

I) Costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto

Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al **10%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.

J) Spese generali nella misura forfettaria massima del **10%** della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E+F+G ammesse.



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Emilia Romagna
Misura 2.1 Azione B
Progetti per reti di imprese
Bando 2010**

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre la suddetta percentuale di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€ 75.000**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€ 150.000** per progetto.



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

Regione Umbria
Progetti innovativi
da parte di reti di imprese commerciali

Con il presente bando si intende contribuire all'attuazione di **progetti di reti di imprese** localizzate nella Regione Umbria, finalizzati alla realizzazione di investimenti innovativi, acquisizione di servizi anche rivolti all'ottenimento di certificazioni, e programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Per **Progetto di rete**, di seguito per brevità indicato come Progetto, si intende la formalizzazione condivisa da più imprese di un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese ovvero a particolari sistemi **commerciali** localizzati territorialmente nella regione



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

Regione Umbria
Progetti innovativi
da parte di reti di imprese commerciali

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le **reti di piccole e medie imprese e grandi imprese**, aventi forma di:

- a) consorzio o società consortile ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile;
- b) raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, anche finalizzato alla costituzione di nuove imprese nella forma di società di capitali o strutture consortili, dal quale emerga anche lo specifico accordo in ordine agli elementi essenziali del progetto da realizzare, di durata non inferiore ad anni cinque, finalizzati alla organizzazione, implementazione e gestione di Progetti miranti al **rafforzamento/completamento di reti di impresa.**

La rete deve essere costituita da **almeno 10 imprese commerciali** richiedenti agevolazioni che non devono trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo o collegamento,



La ripresa parte da qui

ESPERIENZE SPECIFICHE

**Regione Umbria
Progetti innovativi
da parte di reti di imprese commerciali**

L'ammontare complessivo del Progetto ammissibile a contributo non può essere inferiore all'importo di € 150.000,00. La componente Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, se presente, non può avere una spesa ammissibile inferiore ad € 150.000,00

Il limite massimo di contributo per progetto di rete è fissato in € 400.000,00, elevabile ad € 800.000,00 per i progetti che attivano la componente Ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Sono oggetto di contributo investimenti innovativi, ricerca e sviluppo, consulenze e investimenti ICT, servizi di consulenza e certificazioni.

Contributo a fondo perduto dal 10% al 50% in funzione della dimensione delle imprese e della tipologia di costo e di auto (Esl o de minimis).



La ripresa parte da qui

CONCLUSIONI

La collaborazione – aggregazione tra imprese non sempre risulta di facile attuazione, in assenza di una progettualità chiara e dai “benefici” incerti.

E' auspicabile un ruolo propositivo di sostegno finanziario alla progettazione, alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento di reti di impresa, da parte degli enti locali, regionali e soprattutto nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Finanze), affinché l'imprenditore sia stimolato a perseguire tale nuova forma di collaborazione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE